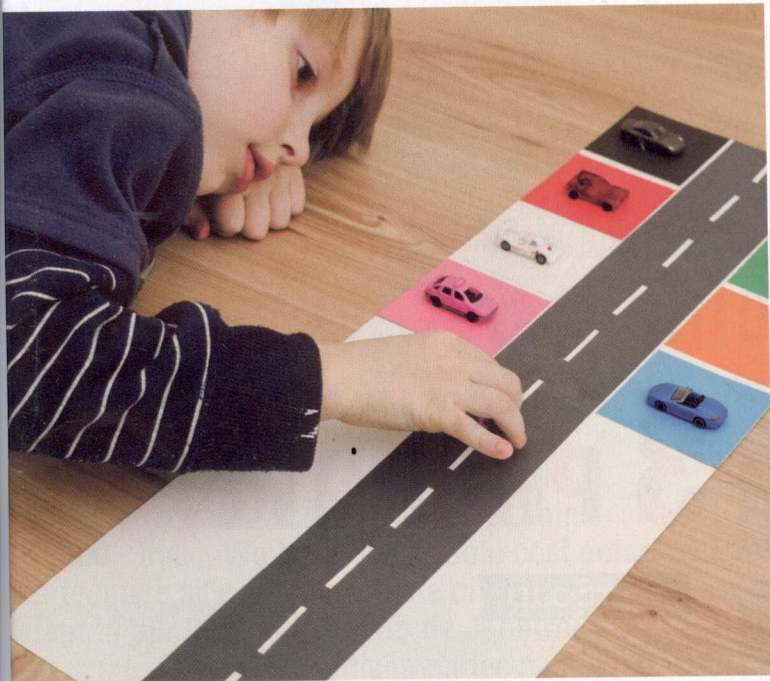


agnosi quanto più possibile precoci e soprattutto trattamenti adeguati e intensivi immediati. Questa è l'unica strada per garantire il recupero e lo sviluppo di tutte le funzioni e le autonomie che, se non trattate andrebbero, certamente gravemente compromesse.

DOMANDA: l'immagine ricorrente delle persone affette dall'autismo è quella di persone che vivono in una sorta di "mondo proprio" e separato; come rinchiusi in una "bolla di sapone" con difficoltà a comunicare con gli altri e ad instaurare un dialogo col mondo che le circonda. Ma è giusta questa immagine? E, infine, quali sono i trattamenti terapeutici utilizzanti nell'autismo oppure l'amore "cura" di più di qualsiasi farmaco?

RISPOSTA: Isolato non significa indifferente. Spesso l'isolamento è solamente una protezione. Una delle più belle frasi per descrivere un autistico non verbale è "se sta zitto non è perché non ha niente da dire". La persona con autismo, spesso presenta una iper sensorialità (sono disturbati da rumori o luci forti), e anche a causa di questo aspetto fa molta fatica ad avere comportamenti adeguati, insomma a "stare nel mondo" ma questo non significa che non ne abbia voglia! Ha bisogno di ambienti adatti e di stimoli adeguati, va aiutata a sviluppare delle abilità che a differenza degli altri bambini non impara "istintivamente" (per esempio le regole sociali) per acquisire gradatamente autonomia e comportamenti che le consentano di entrare in contatto proficuamente con gli altri.



Il trattamento è innanzitutto di tipo pedagogico e abilitativo: per lavorare sullo sviluppo delle abilità e delle funzioni compromesse ci vogliono programmi educativi specializzati basati su approcci cognitivi - comportamentali. Al centro del percorso ci sono i bambini, i ragazzi e le loro famiglie, coinvolte attivamente nella gestione del trattamento con il supporto di esperti di diverse specialità. Un ruolo fondamentale l'ha anche la scuola, dove i nostri figli possono apprendere concretamente le regole della socializzazione con i coetanei e sviluppare relazioni che servono tantissimo per la loro crescita. La diagnosi di autismo è irreversibile, ma la qualità di vita può essere significativamente migliore se si seguono le giuste terapie.

La nostra associazione opera in particolare nel sostegno alle famiglie, per aiutarle nelle loro difficoltà quotidiane che purtroppo le vedono spesso combattere per ottenere il supporto necessario. Ma siamo anche in prima linea nella promozione della "cultura dell'autismo" attraverso eventi come ad esempio quello del 2 aprile:

GIORNATA MONDIALE PER LA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO. ●

FESTA GENOVA E' BLU Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo - Sabato 2 aprile 2016

- Ore 15,30 - Apertura della Banda Musicale Società Operaia Cattolica Nostra Signora della Guardia di Pontedecimo
- Ore 16,15 Intrattenimento musicale a cura degli Sparkling Water & Co.
- Ore 17,00 Duo voce e piano: Sandra Sansalone e Boris Valle
- Ore 17,45 Flash mob di zumba con i ragazzi de La Marty
- Ore 18,30 Balli Folk con l'associazione Passi e Ripassi
- Ore 19,15 Esibizione di Primordanza
- Ore 20,00 Luca Palmas in un'ora di zerofallia
- Ore 21,00 Laser show a cura della Ledprolight
- Ore 21,30 Live music con la Rodders Garage Band
- Ore 22,45 Concerto di Mladen

Conduzione a cura di Mauro Pirovano e Silvia Guerra
Nella mattinata sarà organizzato il Convegno, sempre in collaborazione con l'associazione Gruppo Asperger Liguria "Autismo e integrazione scolastica: formazione, buone pratiche e prospettive verso un protocollo di intesa" (Aula 2 UNIGE - DISFOR Corso Andrea Podestà 2 - Genova ore 8,30/16,00). Per tutta la giornata, in piazza De Ferrari, saranno presenti i volontari dell'Associazione con stand informativi e di raccolta fondi.
Dal 25 marzo al 3 aprile sarà allestita una mostra fotografica a Palazzo Ducale, Stories About Autisme di Giulia Molinari.

